



Olio, vino, miele, confetture e aromi sono richiesti non solo in Italia I prodotti Diodoros conquistano i mercati internazionali

Giovanna Neri

Enoturismo ed oleoturismo sono i nuovi attrattori turistici. Cresce il progetto Diodoros come modello di sviluppo turistico, sostenibile e culturale, promuovendo i «frutti» della Valle dei Templi. Con i suoi prodotti di altissima qualità, i sapori, colori e profumi conquista partner sempre più numerosi e specializzati, anche a livello nazionale ed internazionale. Un target di elevato livello che conferma la bontà del progetto Diodoros, ideato e lanciato da Fabio Gulotta e sostenuto dal Parco Valle dei Templi, con il direttore Roberto Sciaratta

che ci ha sempre creduto e scommesso. Miele, olio, vino, confetture, aromi e tanto altro: dal tre, al cinque giugno Agrigento sarà la capitale dei nuovi attrattori turistici. In città arriveranno nomi di grande spessore nel settore dell'Enoturismo ed oleoturismo, giornalisti ed artisti di spicco, per dare vita a tre giorni di eventi e di approfondimenti. Si parte il 3 giugno con il concerto a Villa Aurea della famosa pianista Gilda Buttà, con ingresso su prenotazione fino ad esaurimento posti. Il giorno successivo, nella Sala Fazello, Museo Archeologico, alle ore 10,30, è in programma un convegno, con l'introduzione di Fabio Gulotta, i

saluti di Roberto Sciaratta, direttore del Parco, del sindaco Francesco Micciché, e gli interventi di Roberta Garibaldi, amministratore delegato Enit, Paolo Morbidoni, presidente federazione nazionale Strade del Vino, Antonio Balenzano, direttore associazione Città dell'Olio, Dario Caltabellotta, as-

essorato regionale agricoltura, Calogero Franco, assessorato Beni Culturali, Fazio Lucia Di Fatta, assessorato turismo e Letizia Casuccio, direttore area centro sud CoopCulture. Modera: il giornalista Danilo Poggio. Il giorno successivo Masterclass su olii e vini. «Il turismo enogastronomico – spiega Gulotta – è un viaggio volto alla scoperta dell'enogastronomia di un territorio, attraverso il quale il turista può fare esperienza della cultura locale e acquisire il senso del luogo. Questa pratica turistica consente al viaggiatore di entrare in contatto con la cultura del luogo che sta visitando in un modo più attivo e coinvolgente grazie al «medium» del cibo. È tra i segmenti più dinamici nel turismo. Numerosi studi e ricerche di mercato ne evidenziano l'accresciuta rilevanza a livello mondiale. Da elemento accessorio si è trasformato in una componente in grado di influenzare il comportamento del turista».

(*GNE*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Diodoros. Progetto di successo ideato e lanciato da Fabio Gulotta

